

PROCESSO VERBALE

della Ia seduta del Consiglio Provinciale tenuta il giorno 20 dicembre 1952 nel Palazzo provinciale di Bolzano.

---

La seduta viene aperta alle ore 10,30 sotto la presidenza del consigliere anziano dott. Karl Erckert.

All'appello nominale risulta assente il consigliere dott. Albino Dell'Antonio.

Il dott. Erckert, dopo aver rivolto alcune parole di saluto al Vice-Commissario del Governo Comm. Benussi, presente in aula, ed ai consiglieri neo-eletti e dopo aver designati quali segretari provvisori del Consiglio Provinciale i consiglieri Stötter e Nardin in quanto i più giovani di età, passa al secondo punto dell'Ordine del giorno:

"Elezione del Presidente del Consiglio Provinciale".

A questo punto il cons. Caminiti rivolge un saluto ed un ringraziamento al cessato presidente del Consiglio Provinciale, dott. Negri, per la sua attività svolta negli ultimi 4 anni come Vice-Presidente e Presidente del Consiglio Provinciale a favore del Consiglio stesso.

Sono presenti in aula 21 consiglieri di cui 20 con diritto di voto e in quanto ch'è il consigliere Mitolo, che non aveva prestato giuramento, non ha diritto di voto.

L'elezione del Presidente del Consiglio Provinciale dà il seguente risultato: 18 voti al dott. Silvio Magnago e 2 schede bianche.

Il dott. Erckert proclama indi il dott. Magnago a termini dell'art. 7 della legge regionale n.25 eletto a Presidente del Consiglio Provinciale, e cede la Presidenza ad esso.

Il Presidente, dopo aver rivolto alcune parole di saluto all'Eccellenza il Vice-Commissario del Governo ed al Consiglio, passa al punto 3) dell'ordine del giorno:

"Elezione del Vice-Presidente del Consiglio Provinciale".

Risulta eletto il Prof. Decio Mognoni con 17 voti, 1 voto al cons. dott. Bertorelle, 2 schede bianche.

Il Vice-Presidente Prof. Mognoni dichiara che egli vede nel decentramento amministrativo la possibilità di risolvere con rapidità e sensibilità sociale i problemi di ordine materiale e soprattutto ed innanzi tutto quegli umani e morali della popolazione.

Si passa indi al 4o punto dell'Ordine del giorno:

"Elezione di due segretari del Consiglio".

Risultano eletti il cons. Nardin Ettore con 17 voti ed il cons. Stötter Vinzenz con 17 voti, 1 voto va al cons. avv. Mitolo ed 1 voto al cons. Josef Graber.

A questo punto chiede la parola il cons. Caminiti, il quale rileva che avrebbe preferito sentire esprimere dal Presidente non solo l'augurio che il Consiglio Provinciale possa lavorare di più nei futuri quattro anni di quanto ne abbia fatto negli anni precedenti, ma che egli avesse espresso la sua volontà di giungere a questo. Egli ritiene indispensabile che molti problemi invece di venir discussi e risolti in Giunta formino oggetto di pubblica discussione nel Consiglio Provinciale e rispondendo alle dichiarazioni del Vice-Presidente dichiara che il Consiglio non ha competenze amministrative ma che comunque nello svolgimento della sua attività legislativa il Consiglio dovrà evitare di tramutarsi in uno strumento di interesse di parte.

Si passa indi al punto 5° dell'Ordine del Giorno:

"Elezione del Presidente della Giunta Provinciale".

Risulta eletto a Presidente della Giunta Provinciale il dott. Karl Erckert con 18 voti e 2 schede bianche.

Il dott. Erckert propone che il numero degli Assessori effettivi venga fissato in 6 compreso il Presidente ed il numero degli Assessori supplenti in 3 di cui 2 appartenenti al gruppo linguistico tedesco ed 1 al gruppo linguistico italiano.

La prima proposta è votata con 19 voti favorevoli ed 1 astensione. La seconda proposta ottiene l'unanimità dei voti.

Il punto 7° dell'Ordine del Giorno prevede:

"L'elezione degli Assessori effettivi del gruppo linguistico tedesco".

Vengono proposti i consiglieri Ing. Pupp, dott. Robert Fioreschy e dott. Peter Brugger.

Il cons. Caminiti chiede che venga chiarita l'appartenenza ai gruppi linguistici dei 3 proposti. Il cons. Pupp afferma di aver dichiarato, a sensi dell'art. 11 del Regolamento Interno, di appartenere al gruppo etnico ladino, mentre i cons. Fioreschy e Brugger affermano di aver dichiarato di appartenere al gruppo etnico tedesco.

Il dott. Erckert aggiunge di aver dichiarato di appartenere al gruppo etnico tedesco.

Il dott. Caminiti, riferendosi al disposto contenuto nel terzo comma dell'art. 44 dello Statuto, non ritiene che, qualora nel Consiglio Provinciale vi fosse un solo appartenente al gruppo linguistico ladino, egli possa entrare a fare parte della Giunta Provinciale.

Il dott. Benedikter ritiene che l'art. 44, il quale usa la parola "adeguarsi" lasci un certo spazio in cui poter muoversi e che comunque entro tale spazio il Consiglio Provinciale

ziale era competente a decidere circa la composizione della Giunta provinciale. Tale decisione tutt'al più potrebbe essere soggetta a giudizio da parte della Corte Costituzionale. Egli ritiene quindi che la elezione del consigliere Pupp a membro della Giunta Provinciale non costituisce alcuna violazione dell'art. 44, tanto più che l'Ing. Pupp aveva già fatto parte prima della Giunta Provinciale.

Il dott. Caminiti non si dichiara d'accordo con questa interpretazione, non ritenendo che il verbo "adeguarsi" lasci la possibilità ad una certa larghezza, mentre il fatto che l'Ing. Pupp aveva già fatto parte prima della Giunta Provinciale non poteva costituire un precedente giuridico.

Il cons. Walter Amonn dice che la parola "adeguarsi" non è solo un concetto aritmetico e che lasciava quindi la possibilità di adattamento.

Il dott. Erckert è d'avviso da un gruppo linguistico al quale, a sensi dell'art. 44 dello Statuto, spetta un certo numero di Assessorati nella Giunta può rinunciare ad uno di questi Assessorati a favore di un altro gruppo linguistico senza ledere l'interesse del gruppo di lingua italiana.

Il cons. Nardin ritiene che un componente del gruppo linguistico ladino potrebbe senz'altro entrare nella Giunta, ma in nessun caso due e questo da lui viene affermato in previsione che da parte della D.C. venga proposto poi un altro consigliere del gruppo linguistico ladino ad Assessore effettivo.

Il cons. Forer afferma che, a sensi dell'art. 27 delle Norme di Attuazione, il Consiglio avrebbe dovuto procedere ad una elezione separata per gruppi linguistici per cui, oltre alla elezione di Assessori effettivi dei gruppi linguistici tedesco ed italiano, si doveva procedere separatamente alla elezione dell'Assessore del gruppo linguistico ladino.

Il cons. Nardin dichiara di non sentirsi di votare pro o contra i nomi proposti, non essendo stato presentato un programma da parte del Presidente della Giunta e degli Assessori da eleggersi.

Il Presidente, in seguito alla proposta Forer, chiede che il Consiglio si pronunci su tale proposta, nel senso di voler inserire un punto 7a) dell'Ordine del giorno:

"Nomina dell'Assessore del gruppo linguistico ladino".

Il Consiglio vota favorevolmente, a sensi dell'art. 47 del Regolamento Interno (18 si, 2 no ).

A questo punto la seduta viene sospesa dal Presidente per dar modo ai diversi gruppi consiliari, di consultarsi in merito alla questione sollevata e concernente l'art. 44 dello Statuto.

Alla ripresa della seduta viene proposto, nell'intento di rendere intanto funzionante la Giunta Provinciale, che si

proceda alla elezione degli Assessori effettivi e supplenti di lingua tedesca e di lingua italiana e di soprassedere alla trattazione del punto 7a):

"Nomina dell'Assessori del gruppo linguistico ladino".  
Il Consiglio è d'accordo.

Vengono indi eletti quali Assessori effettivi del gruppo linguistico tedesco il cons. dott. Brugger Peter (17 voti) e dott. Fioreschy Robert (18 voti).

Indi viene eletto ad Assessore effettivo del gruppo linguistico italiano il cons. Sandro Panizza con 17 voti e 3 schede bianche.

Al punto 9° dell'Ordine del Giorno è prevista:

"L'elezione degli Assessori supplenti del gruppo linguistico tedesco".

Risultano eletti i consiglieri dott. Anton Schatz (16 voti) e Hans Mayr (16 voti) schede bianche 3.

Ad Assessori supplenti del gruppo linguistico italiano - la cui elezione è prevista al punto 10° dell'Ordine del giorno, viene eletto il dott. Bertorelle (16 voti, 4 schede bianche).

Il Consiglio decide infine di soprassedere alla per-trattazione del punto 11° dell'Ordine del giorno, che prevedeva:

"La designazione di un Assessore che doveva sostituire il Presidente della Giunta Provinciale in caso di assenza o impedimento, in attesa che la Giunta venga completata con la nomina di altri due Assessori effettivi.

La seduta viene indi tolta alle ore 13.30.

I SEGRETARI

*Causig*  
*Hoch*

IL PRESIDENTE

*J. Mayr*